



Un piano nazionale di infrastrutture per limitare gli sprechi di acqua

Un piano nazionale di infrastrutture per limitare gli sprechi d'acqua e contrastare sia la siccità sia i danni degli eventi meteorologici estremi.

È la proposta che emerge da "L'acqua, l'oro di sempre", il convegno della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro – presieduta da Maurizio Sella – organizzato all'Acquario di Genova con rappresentanti delle istituzioni, studiosi, esperti e imprenditori del settore.

“Uno dei problemi fondamentali è gestire l'acqua nel modo migliore – spiega Ugo Salerno, presidente del gruppo ligure dei Cavalieri del Lavoro -. Nei periodi di siccità potremmo usare l'acqua raccolta, ma dobbiamo preparare gli invasi sufficienti e oggi non li abbiamo. Sugli invasi siamo in ritardo di più di 40 anni. Dall'altro lato invece – prosegue Salerno – canalizzazioni corrette che permettano, nel momento in cui c'è un eccesso per fenomeni straordinari e violenti, di canalizzarla nella direzione giusta. In Emilia-Romagna la città di Ravenna è stata salvata dall'allagamento da un canale napoleonico. In passato si faceva tanta attenzione, oggi ce n'è molta meno”.

Anche Genova, città ospitante dell'evento, è attiva su questo fronte. “Abbiamo presentato al Governo un progetto di riciclo dell'acqua che esce dai depuratori e contemporaneamente desalinizzazione dell'acqua di mare per portare 100 milioni di metri cubi in pianura padana – ri-



corda il sindaco Marco Bucci -. Aspettiamo l'ok del Governo. Abbiamo anche l'interesse di alcune aziende private, molto importante per fare project financing anche parziali”.

Per i Cavalieri del Lavoro gli ostacoli non sono finanziari né politici: “Il governo sta agendo e le risorse ci sono – osserva ancora Salerno -. Il problema è sempre sui tempi, per la sovrapposizione delle responsabilità e delle norme. Nel momento in cui le responsabilità si riescono ad accentrare e i tempi diventano più accettabili a quel punto anche il sistema burocratico si adatterà”.

“La Liguria è la regione che più di ogni altra in Italia e in Europa produce ricchezza dall'acqua – commenta il presidente Giovanni Toti -. La blue economy è un pezzo importante della nostra crescita e sulla blue economy puntano molti degli investimenti che stiamo facendo: basti pensare alla grande diga per il nostro porto, agli acquedotti che stiamo rifacendo col piano invaso, al fatto che siamo i leader nel distretto della nautica da diporto e nei porti turistici, la prima piattaforma crocieristica del Paese. E siamo anche una regione attenta alla sua acqua, con le nostre aree marine protette”.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8865

